



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
8^a legislatura

Presidente	Giancarlo	Galan
V. Presidente	Luca	Zaia
Assessori	Renato	Chisso
	Giancarlo	Conta
	Marialuisa	Coppola
	Oscar	De Bona
	Elena	Donazzan
	Fabio	Gava
	Massimo	Giorgetti
	Renzo	Marangon
	Francesca	Martini
	Flavio	Silvestrin
	Stefano	Valdegamberi
Segretario	Antonio	Menetto

Deliberazione della Giunta

n. 1360 del 26 maggio 2008

OGGETTO: Calendario per l'anno scolastico 2008/2009.

L'Assessore regionale alle Politiche dell'Istruzione e della Formazione, Elena Donazzan, riferisce quanto segue.

Ai sensi dell'art.138 del D.lgs 112/1998 - e specificatamente del c.1, lett. d) - compete alla Regione approvare il calendario scolastico relativo alle Scuole dell'infanzia e alle Scuole del primo e del secondo ciclo d'istruzione, Statali e Paritarie.

Valutata, quindi, la cadenza delle festività da settembre 2008 a giugno 2009, considerata la necessità di consentire alle Scuole una programmazione dell'attività didattica aderente ai piani dell'offerta formativa, anche con riferimento ai carichi d'apprendimento degli studenti e all'individuazione tempestiva del personale docente, valutate le necessità delle famiglie, del territorio e degli enti erogatori di servizi, si è proceduto ad individuare il calendario del prossimo anno scolastico e specificatamente a determinare le giornate di inizio e di fine delle lezioni e i periodi di vacanza, natalizio e pasquale, confermando le festività obbligatorie.

Per tali motivi si ritiene di adottare il calendario di seguito analiticamente descritto, omogeneo per tutti gli ordini di scuole del Veneto, Statali e Paritarie:

- a. Scuole del primo e del secondo ciclo d'istruzione
Inizio attività didattica: 15 settembre 2008 (lunedì)
Festività obbligatorie:
- tutte le domeniche
 - il 1° novembre, festa di tutti i Santi
 - l'8 dicembre, Immacolata Concezione
 - il 25 dicembre, Natale
 - il 26 dicembre
 - il 1° gennaio, Capodanno
 - il 6 gennaio, Epifania
 - il giorno di lunedì dopo Pasqua
 - il 25 aprile, anniversario della Liberazione

- il 1° maggio, festa del Lavoro
- il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica
- la festa del Santo Patrono

Vacanze scolastiche:

- da sabato 4 ottobre - festa di San Francesco, patrono d'Italia - a domenica 5 ottobre 2008;
- da mercoledì 24 dicembre 2008 a martedì 6 gennaio 2009 compresi (vacanze natalizie)
- da domenica 22 febbraio a mercoledì 25 febbraio 2009 compresi (carnevale e mercoledì delle Ceneri)
- da giovedì 9 aprile a martedì 14 aprile 2009 compresi (vacanze pasquali)

Fine attività didattica: 9 giugno 2009 (martedì)

b. Scuole dell'infanzia

Inizio attività didattica: 15 settembre 2008 (lunedì)

Festività obbligatorie e vacanze scolastiche: secondo quanto sopra indicato

Fine attività didattica: 30 giugno 2009 (martedì)

In relazione a sabato 4 ottobre, si precisa che, da quasi 70 anni, una regione d'Italia, con i propri Pastori e con i propri Rappresentanti delle Istituzioni e della società civile, svolge ad Assisi un pellegrinaggio che trova uno dei momenti salienti nell'offerta dell'olio che alimenta la lampada votiva della tomba del Santo. Nel 2008 tale onore tocca al Veneto. In relazione alla straordinarietà dell'evento si ritiene opportuno procedere alla sospensione dell'attività didattica nelle scuole della regione, statali e paritarie.

L'articolazione del calendario sopra descritta - con specifica attenzione per la fine dell'attività didattica - tiene conto, sulla base della serie storica, della oltremodo probabile data d'inizio degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione superiore, la cui individuazione, di competenza del Ministro della Pubblica Istruzione mediante ordinanza, al momento non è stata effettuata.

Per le scuole primarie e secondarie le giornate di attività didattica tra le date d'inizio e di fine della stessa - come sopra individuate - ammontano dunque a 204, non considerando la giornata del Santo Patrono.

Posto che l'attività didattica si svolge, in ogni caso, nel rispetto di almeno 200 giorni di frequenza e/o dell'equivalente monte ore annuale stabilito per ogni ordine di scuola dalle norme vigenti e dal P.O.F. di riferimento, per la flessibilità interannuale rimangono, di conseguenza, a disposizione delle Istituzioni Scolastiche 4 giornate oppure 3 in caso la festa del Santo Patrono ricada in attività didattica.

Gli Organi Collegiali della Scuola dovranno tuttavia:

- considerare le circostanze non prevedibili che possono intervenire nel corso dell'anno affinché sia garantita in ogni caso la frequenza minima sopra richiamata;
- omogeneizzare quanto più possibile le scelte in relazione al territorio di riferimento, raccordandosi specificatamente con gli Enti erogatori di servizi, nell'ottica della razionalizzazione dei servizi scolastici - e non ultimo di ottimizzazione della spesa - e nell'intento di dare il minor disagio possibile agli studenti e alle famiglie i cui componenti frequentino, oppure operino, in scuole diverse.

Circa le Scuole del I e del II ciclo, si invita ad assumere, nel rispetto delle necessità didattiche di ciascuna, decisioni per il possibile uniformi a livello territoriale sotto il coordinamento della Provincia di riferimento.

Le Scuole dell'infanzia potranno apportare adattamenti al calendario relativamente all'inizio e alla fine dell'anno scolastico, entro i limiti 1 - 15 settembre 2008 e 27 - 30 giugno 2009, e alle vacanze

scolastiche sopra indicate purché sia garantito lo svolgimento dell'ordinaria attività curricolare. Le Scuole dell'Infanzia, in ragione della loro specificità, sono invitate ad assumere parimenti decisioni uniformi sotto il coordinamento del Comune di riferimento.

Anche al fine di un monitoraggio delle scelte, le Scuole del I e del II ciclo d'istruzione - oppure gli Enti di coordinamento - dovranno dare alla Regione segnalazione circa l'utilizzo delle giornate a disposizione degli Organi collegiali come sopra richiamato - come le eventuali successive modifiche che intervenissero - mentre le Scuole dell'infanzia - oppure gli Enti di rispettivo coordinamento - dovranno segnalare alla Regione, oltre a ciò, anche gli eventuali adattamenti del calendario richiamati nel precedente paragrafo.

Le Scuole dell'infanzia, inoltre, che a motivo della loro tradizione - didattica e di risposta ai bisogni della popolazione locale - ritengano di attuare, in via eccezionale, un calendario parzialmente diverso da quanto sopra indicato, dovranno segnalare tale intendimento con adeguato anticipo alla Regione al fine di poterne consentire approfondita valutazione, a corredo della quale potrà essere richiesto dalle strutture regionali parere in merito all'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- UDITO il Relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- VISTO il D.lgs. 112/1998, art. 138;
- VISTA la L.R. 11/2001 e, in particolare, l'art. 138;
- VISTO il D.lgs 297/1994 e, in particolare, l'art. 74;
- VISTO il D.P.R. 275/1999;
- VISTA la L. Costituzionale 3/2001, art.3,

DELIBERA

- 1) di stabilire il seguente calendario per l'anno scolastico 2008/2009 relativo alle Scuole Statali e Paritarie ed articolato in Scuole del primo e secondo ciclo d'istruzione ed in Scuole dell'infanzia:
 - a. Scuole del primo e del secondo ciclo d'istruzione
 - a.1 Inizio attività didattica: 15 settembre 2008 (lunedì)
 - a.2 Festività obbligatorie:
 - tutte le domeniche
 - il 1° novembre, festa di tutti i Santi
 - l'8 dicembre, Immacolata Concezione
 - il 25 dicembre, Natale
 - il 26 dicembre
 - il 1° gennaio, Capodanno

- il 6 gennaio, Epifania
- il giorno di lunedì dopo Pasqua
- il 25 aprile, anniversario della Liberazione
- il 1° maggio, festa del Lavoro
- il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica
- la festa del Santo Patrono

a.3 Vacanze scolastiche:

- da sabato 4 ottobre - festa di San Francesco, patrono d'Italia - a domenica 5 ottobre 2008;
- da mercoledì 24 dicembre 2008 a martedì 6 gennaio 2009 compresi (vacanze natalizie)
- da domenica 22 febbraio a mercoledì 25 febbraio 2009 compresi (carnevale e mercoledì delle Ceneri)
- da giovedì 9 aprile a martedì 14 aprile 2009 compresi (vacanze pasquali)

a.4 Fine attività didattica: 9 giugno 2009 (martedì)

b. Scuole dell'infanzia

b.1 Inizio attività didattica: 15 settembre 2008 (lunedì)

b.2 Festività obbligatorie: secondo quanto sopra indicato

b.3 Vacanze scolastiche: secondo quanto sopra indicato

b.4 Fine attività didattica: 30 giugno 2009 (martedì)

- 2) di determinare che l'attività didattica per le Scuole del primo e del secondo ciclo d'istruzione, Statali e paritarie, avverrà per l'anno scolastico 2008/2009 nel rispetto, in ogni caso, di almeno 200 giorni di frequenza e/o del monte ore annuale stabilito dalla normativa vigente e dai P.O.F. di riferimento;
- 3) di stabilire che il calendario di cui al punto 1) lettera a) è vincolante, dando atto essere a disposizione delle Istituzioni scolastiche per l'esercizio dell'autonomia - poste comunque le condizioni descritte in premessa - un congruo numero di giorni eccedente il numero di 200 minimi garantiti di attività didattica;
- 4) di considerare necessario che, per omogeneizzare le scelte relativamente all'utilizzo dei 4, oppure 3, giorni che rimangano eventualmente a disposizione dell'autonomia scolastica, ogni valutazione venga effettuata dalle Scuole in necessario raccordo con Enti locali ed altre Istituzioni scolastiche del territorio di riferimento come in premessa individuato;
- 5) di dare atto che le Scuole dell'infanzia potranno apportare adattamenti al calendario di cui alla lettera b.1, b.3 e b.4, purché nel rispetto di quanto indicato in premessa;
- 6) di considerare necessario che le Scuole del I e del II ciclo d'istruzione - oppure gli Enti di coordinamento - diano alla Regione segnalazione circa l'utilizzo delle giornate che sono a disposizione degli Organi collegiali - come le eventuali successive modifiche che intervenissero - mentre le Scuole dell'infanzia - oppure gli Enti di rispettivo coordinamento - segnalino alla Regione, oltre a ciò, anche gli adattamenti del calendario di cui al punto 5. del presente dispositivo;
- 7) di determinare che le Scuole dell'infanzia che a motivo della loro tradizione - didattica e di risposta ai bisogni della popolazione locale - ritengano di attuare, in via eccezionale, un calendario parzialmente diverso da quanto indicato, dovranno segnalare tale intendimento con adeguato anticipo alla Regione al fine di darne una approfondita valutazione a corredo della quale potrà essere richiesto, da parte delle strutture regionali, parere all'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto;
- 8) di portare la presente deliberazione a conoscenza di tutte le Istituzioni scolastiche del territorio;
- 9) di dare conoscenza della presente a tutti gli interessati per il tramite del sito regionale, all'indirizzo www.regione.veneto.it/istruzione, e di pubblicazione sul B.U.R.;

10) di autorizzare il Dirigente della Direzione Istruzione a provvedere con propri conformi atti all'esecuzione del presente provvedimento.

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO
Dott. Antonio Menetto

IL PRESIDENTE
On. dott. Giancarlo Galan